

A close-up, high-angle photograph of a man's face and upper body as he pushes through a dense, tangled mess of barbed-wire fencing. He is wearing a maroon t-shirt and blue jeans. His hands are gripping the wire, and his face is partially obscured by the sharp, metallic spikes. The background is dark and out of focus.

IN FUGA TRA SERBIA E UNGHERIA



Darko Bandic/AP

Dove andrai, piccolina?

Le ciocche bionde richiamano un tocco di vanità tutta femminile anche a tre anni. E rimandano a una giovane mamma che si dedicava spensierata a piccole complicità con la figlia.

Fino a quando è giunto il momento di fuggire. Gli occhi scurissimi un po' giocosi e un po' stupiti tradiscono la sorpresa di quel filo spinato. Le labbra sono serrate nella concentrazione di un momento difficile. Per fortuna due mani forti e sicure incoraggiano ad andare avanti con decisione.

Dove andrai, piccolina? Cosa ti aspetta dopo quel filo spinato, dopo la campagna attraversata di corsa, i treni, i pullman, i poliziotti, le frontiere? Ti auguro di trovare una casa e un bell'asilo che ti accolga per giocare tra lo scivolo e le altalene, per imparare canzoni e filastrocche in un'altra lingua, per conoscere tradizioni e abitudini lontanissime dal mondo in cui sei nata.

Ma la tua mamma e il tuo papà ti ricorderanno sempre chi sei, da dove vieni e perché ora sei altrove. Così apprezzerai più di molti altri la pace e la libertà. E forse ne sarai paladina in un mondo di gente indifferente e assuefatta.

Flavia Cerino